

Aggiornamenti bibliografici gennaio 2026

Come da tempo in programma, comincia da questo mese l'approfondimento sulle **terapie di gruppo per bambini vittime di abuso sessuale e per i loro caregiver**, a partire sia dall'analisi della letteratura sia dalla esperienza clinica.

Abbiamo ottenuto dai colleghi e amici della rivista ***Ecologia della mente*** (Direttore Responsabile Luigi Cancrini e segretaria di redazione Francesca De Gregorio, collegata al Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale di Roma) di poter pubblicare sul mio sito e mettere a disposizione per la consultazione integrale gli articoli comparsi nel 2007 su un numero unico della rivista (il 2/2007), in cui si dava dettagliatamente conto del lavoro effettuato presso il Centro TIAMA di Milano nell'anno precedente.

Sono passati quasi vent'anni da allora, ma considero quelle esperienze meritevoli di essere proposte anche oggi, in quanto ci hanno consentito di sviluppare una serie di strumenti validi e interessanti, che possono fornire spunti del tutto attuali a chiunque intenda mettere mano a progetti di trattamento analoghi. Cosa che sappiamo quanto mai opportuna, viste le necessità terapeutiche a cui, visti i numeri e le forze dei Servizi pubblici, è sempre più difficile dare una risposta adeguata con interventi solo individuali.

All'epoca, a seguito infatti dell'ottenimento di un finanziamento attraverso un Progetto europeo EQUAL, finalizzato a identificare 'percorsi' al fine di migliorare l'occupabilità di giovani vittime di maltrattamento, trascuratezza e abuso sessuale, abbiamo avuto la possibilità di organizzare **trattamenti di gruppo per bambini e bambine vittime di abuso sessuale e per i loro caregiver** (genitori naturali e adottivi/affidatari, e anche educatori di comunità di accoglienza).

Nell'ambito dello stesso progetto, abbiamo anche effettuato un **trattamento di gruppo per abusanti sessuali minorenni e i loro caregiver**, esperienza molto interessante e sicuramente singolare, di cui si darà conto in un successivo aggiornamento.

Dopo qualche tempo, sulla base dell'esperienza acquisita con i trattamenti di gruppo per vittime di abuso sessuale e per i loro caregiver, è stato effettuato un altro **trattamento di gruppo per vittime di violenza domestica assistita e per i loro caregiver**. Anche questa si è rivelata una esperienza valida e utile e ci ha permesso di fondere gli strumenti utilizzati in precedenza per i gruppi di bambini e bambine abusati sessualmente e di modificarli opportunamente, aprendo la strada a trattamenti di gruppo per una tipologia di vittime anche più numerosa della precedente.

Anni dopo abbiamo ottenuto un altro finanziamento che ci ha permesso di mettere in campo un **trattamento di gruppo per donne abusate sessualmente nell'infanzia**. Anche questa esperienza è stata ricchissima, ci ha insegnato molto e merita di essere riferita nel dettaglio.

Va detto che accanto alla strutturazione di un vero e proprio trattamento di gruppo, ci sono sembrate utili e valide anche esperienze più occasionali e limitate di affrontare in gruppo con bambini vittime o con i loro caregiver esperienze che li accomunassero, anche se soltanto in qualche fase del loro percorso di vita e terapeutico. Anche queste meritano di essere condivise.

Seguiranno quindi alcune 'puntate' in cui si esploreranno diverse possibilità del formato di gruppo nei trattamenti per vittime di abuso sessuale o altre forme di maltrattamento.

Cominciamo dai trattamenti di gruppo per vittime di abuso sessuale e per i loro caregiver.

Se si vuole avere una visione sintetica di insieme del lavoro fatto, si può partire dalla presentazione preparata per il convegno transnazionale in cui si è dato conto del Progetto Equal attuato dal Centro TIAMA (Progetto TIAMA).

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/CSA-Terapia-di-gruppo-relazione-a-convegno-transnazionale.pdf>

Vengono poi messi a disposizione integralmente tre degli **articoli** pubblicati su quel numero di Ecologia della mente. Voglio far notare che nella letteratura internazionale recentemente da me rivista proprio sul trattamento di gruppo per bambini abusati, non si trova mai il dettaglio di come si sono svolte nella realtà le sedute terapeutiche: cosa che invece è possibile trovare nei nostri articoli.

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/Bertonati-C.-2007.pdf>

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/articolo-GRUPPI-BAMBINI-CP-SA.pdf>

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/ARTICOLO-GRUPPI-CAREGIVER.pdf>

Per quanto riguarda il **gruppo dei caregiver**, vengono messi a disposizione anche i **materiali** utilizzati per lavorare nel gruppo e la compilazione delle schede proposte da parte di alcuni partecipanti ai gruppi, che mostrano efficacemente quanta elaborazione psicologica sia stata possibile grazie a quel formato.

Circa quindi i materiali, si parte dalla condivisione con i caregiver degli esiti principali delle valutazioni testali da loro effettuate prima di ammettere i bambini ai gruppi, prima fonte di riconoscimento reciproco.

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/CSA-gruppi-caregiver-sintesi-test-ingresso.pdf>

Seguono le diverse schede di lavoro nella loro 'ratio' e sequenza

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/CSA-gruppi-caregiver-materiali-di-lavoro.pdf>

e anche alcune delle schede compilate sia dai genitori naturali sia dai genitori adottivi, da cui si deduce la profonda somiglianza dei vissuti.

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/CSA-Gruppi-caregiver-naturali-schede-lavoro-compilate.pdf>

<https://marinellamalacrea.it/wp-content/uploads/2025/12/CSA-Gruppi-caregiver-adottivi-schede-lavoro-compilate.pdf>

Buon lavoro